

Ftse Mib +0,12%. Vendite nel resto d'Europa per i timori sul virus

Borse, Milano positiva

Spread in discesa a 128. Bene l'asta Btp

DI MASSIMO GALLI

Soltanto Piazza Affari è riuscita a chiudere poco sopra la parità fra le principali borse europee, che continuano a risentire dei timori legati al virus cinese. Il Ftse Mib è salito dello 0,12% a 24.892 punti. Hanno prevalso le vendite a Londra (-1,09%), Parigi (-0,19%) e Francoforte (-0,03%). A New York il Dow Jones e il Nasdaq cedevano rispettivamente lo 0,27 e lo 0,06%.

I rendimenti dei titoli di stato dell'Eurozona sono scesi, a causa del brusco aumento dei nuovi casi di coronavirus che rendono il mercato più cauto. Il decennale tedesco ha chiuso a -0,39%. Nel frattempo lo spread Btp-Bund è sceso di quasi 2 punti a 128,500. Antonio Cesarano, chief global strategist di **Intermoneta**, ritiene che il differenziale possa spingersi a breve termine in area 120. Il Tesoro ha collocato in asta 5 miliardi di euro di Btp su due linee al 2023 e 2027, il massimo della forchetta prevista. La domanda ha superato i 7 mld. Il governativo al 2023 è stato collocato con un rendimento negativo dello 0,10%, in discesa di quasi 30 punti base, mentre quello al 2027 è sceso di oltre 40 punti. Nonostante le schermaglie di questi giorni sulla prescrizione, per Cesarano gli investitori non prevedono una crisi di governo nei prossimi mesi.

A piazza Affari in luce Tim (+3,65%) dopo le indiscrezioni secondo cui la compagnia sarebbe pronta a selezionare



Kkr come fondo infrastrutturale partner per l'offerta su Open Fiber. Ben comprata Nexi (+4,53%) grazie ai giudizi positivi degli analisti dopo i conti 2019.

In gran spolvero i titoli bancari: Creval +3,73%, Banco

Bpm +1,70%, Ubi +1,86%, Bper +0,57%. Continua a salire B.P. Sondrio (+2,66%), che in tre sedute ha guadagnato circa il 16%, sostenuta dalle attese del mercato per una possibile trasformazione in spa. Fra le utilities acquisti su Hera

(+1,11%), Terna (+0,62%) ed Enel (+0,92%), mentre nell'oil & gas hanno perso terreno Saipem (-1,59%), Tenaris (-0,98%), Eni (-0,85%) e Snam (-1,05%). Nel comparto industriale tonica Stm (+2,69%), mentre hanno accusato forti ribassi Pirelli (-2,15%), Buzzi Unicem (-1,87%), Fiat Chrysler (-1,21%), Leonardo (-1,02%) e Cnh Industrial (-0,63%). Pesante il lusso per i timori sul virus cinese: S.Ferragamo ha ceduto l'1,49% e Moncler l'1,68%. Rally per Tinexta (+14,34%) dopo i conti 2019.

Nei cambi, l'euro è terminato poco mosso sul dollaro a 1,085 dopo un minimo di seduta a 1,0833: un valore che non si vedeva da maggio 2017. Il biglietto verde è sostenuto dalle preoccupazioni per gli effetti del coronavirus, che spingono gli investitori a riposizionarsi su asset ritenuti sicuri. Per le materie prime, acquisti sull'oro, che saliva di 7 dollari a 1.575.

© Riproduzione riservata

ItaliaOggi

Mercati
di Borsa

Borse, Milano positiva
spread in discesa a 128. Bene l'asta Btp

INDICI E VALORI

Indice	Valore	Variazione
Ftse Mib	24.892	+0,12%
Dow Jones	29.850	-0,27%
Nasdaq	8.450	-0,06%
London	7.500	-1,09%
Parigi	3.800	-0,19%
Francoforte	1.200	-0,03%

SPREAD

Spread	Valore
Btp-Bund	128,500

COMPAGNIE

Compagnia	Valore	Variazione
Tim	12,50	+3,65%
Nexi	15,20	+4,53%
Stm	18,80	+2,69%
Enel	10,50	+0,92%
Terna	12,80	+0,62%
Snam	10,20	-1,05%
Eni	10,80	-0,85%
Saipem	10,50	-1,59%
Tenaris	10,20	-0,98%
Leonardo	10,20	-1,02%
Fiat Chrysler	10,20	-1,21%
Buzzi Unicem	10,20	-1,87%
Pirelli	10,20	-2,15%
Cnh Industrial	10,20	-0,63%
S.Ferragamo	10,20	-1,49%
Moncler	10,20	-1,68%
Tinexta	10,20	+14,34%